

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (Règlement (CE) n°1907/2006 - REACH)

Revision : 5 (23-09-2011)

Version : 1 (23-09-2011)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: TANIMARK JAUNE

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: LA-CO INDUSTRIES EUROPE SAS.
- Indirizzo: Parc Industriel de la Plaine de l'Ain - Allée des Combes.01550.BLYES.France.
- Telefono: +33 (0)4 74 46 23 23. Fax: +33 (0)4 74 46 23 29.
- Email : info@eu.laco.com
- <http://www.intrama.com>

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

- Società/Ente: INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

- Infiammabile
- L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche

- Simboli di pericolo

Infiammabile

- Frasi di rischio

R 10	Infiammabile.
R 66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.3. Altri pericoli

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

- Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	Nome	Classificazione	%
INDEX: 607-025-00-1 CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	ACETATO DI N-BUTILE	GHS02, GHS07, Wng H:226-336 EUH:066 R: 10-66-67	25 <= x % < 50
CAS: 471-34-1 EC: 207-439-9	CARBONATO DI CALCIO		25 <= x % < 50
CAS: 13463-67-7 EC: 236-675-5 REACH: 01-2119489379-17	DIOSSIDO DI TITANIO		1 <= x % < 2.5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.
- Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione:

- In caso di forte inalazione, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

- Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

- Togliere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o un detergente adatto.
- Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe...
- Quando la parte contaminata è estesa e/o appaiono lesioni cutanee, occorre consultare un medico o ricoverare il paziente in ospedale.

In caso d'ingestione:

- In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico.
- Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.
- In caso di ingestione accidentale chiamare un medico per considerare l'opportunità di controllo e ulteriore trattamento ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- Infiammabile
- Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

5.1. Mezzi di estinzione

- Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme, per evitare il pericolo di scoppio dei recipienti sotto pressione.

Mezzi di estinzione appropriati

- In caso di incendio utilizzare:
 - - acqua vaporizzata o condensa d'acqua
 - - acqua con additivo AFFF (Agente Formante un Film Fluttuante)
- Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati

- In caso d'incendio non utilizzare:
 - - getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- L'incendio produrrà sovente un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.
- Non respirare i fumi.
- In caso di incendio si può formare:
 - - monossido di carbonio (CO)
 - - biossido di carbonio(CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

- A causa dei solventi organici contenuti nella miscela, eliminare le fonti di accensione e ventilare i locali.
- Evitare d'inalare i vapori.
- Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.

Per i soccorritori

- Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

- Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.
- Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.
- Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.
- Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto nei luoghi chiusi.

Prevenzione degli incendi:

- Manipolare in zone ben ventilate.

- I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono spandersi lungo il terreno e formare delle miscele esplosive con l'aria
- Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale.
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra.
- La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale conduttore.
- Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico protetto
- Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.
- Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.
- Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate:

- Per la protezione individuale vedere la sezione 8
- Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
- Evitare l'inalazione dei vapori.
- Evitare l'inalazione dei vapori. Utilizzare a livello industriale in apparecchiature sigillate.
- Prevedere un'aspirazione dei vapori alla sorgente d'emissione, nonché una ventilazione generale dei locali.
- Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Attrezzature e procedure vietate:

- Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Nessun dato disponibile.

Stoccaggio

- Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato.
- Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare.
- Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole.
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Il pavimento dei locali dovrà essere impermeabile e formare una vasca di ritenuta in modo che, in caso di versamento accidentale, il liquido non possa spandersi all'esterno.

Imballaggio

- Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri :
123-86-4	150 ppm	200 ppm	-	-	-
471-34-1	10 mg/m3	-	-	-	-
13463-67-7	10 mg/m3	-	-	-	-

- Belgio(Decisione del19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
123-86-4	150 ppm	200 ppm	-	-	-
471-34-1	10 mg/m3	-	-	-	-
13463-67-7	10 mg/m3	-	-	-	-

- Francia (INRS - ED984 :2007 e la decisione francese del 30/06/2004) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
123-86-4	150	710	200	940	-	84
13463-67-7	-	10	-	-	-	-

- Svizzera(SUVA 2009) :

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Temps :	RSB :
123-86-4	480	100	960	200	4x15	-
13463-67-7	3a	-	-	-	-	-

- Regno Unito / WEL (Workplace exposure limits, EH40/2005, 2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
123-86-4	150 ppm	200 ppm	-	-	-
471-34-1	10 mg/m3	-	-	-	TI
13463-67-7	10 mg/m3	-	-	-	TI

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

- Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):



- Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.
- Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.
- Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

- Evitare il contatto con gli occhi.
- Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.
- Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN166.

- Protezione delle mani

- Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.
- La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.
- I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.
- Tipo di guanti consigliati:
 - - PVA (Alcool polivinilico)
 - - Gomma Butile (Copolimero isobutilene-isoprene)
 - Caratteristiche raccomandate
 - - Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

- Protezione del corpo

- Evitare il contatto con la pelle
- Indossare indumenti di protezione adeguati.
- Tipo di indumento protettivo appropriato:
 - In caso di forte proiezione indossare abiti di protezione chimica sigillati ai liquidi (tipo 3) conformi alla norma EN14605 per evitare contatto con la pelle.
 - In caso di rischio di schizzi, indossare abiti di protezione chimica (tipo 6) conformi alla norma EN13034 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.
- Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.
- Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

- Evitare inalazione di vapori.
- In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.
- Quando i lavoratori sono davanti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, devono indossare un apparecchio di protezione respiratoria appropriato e omologato.
- Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conformi (i) alla norma EN14387:
 - - A1 (Marrone)

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico:	Pastoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

PH della sostanza o del preparato:	neutro.
Quando la misura del pH è possibile, il valore è:	non precisato.
Intervallo del punto d'infiammabilità:	non applicabile.
Intervallo del punto d'infiammabilità:	21°C <= Punto d'inflammabilità <= 55°C
Pressione del vapore:	Minore di 110kPa (1,10 bar).
Densità:	< 1
Idrosolubilità:	Insolubile.

9.2. Altre informazioni

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

- Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Esposta a temperature elevate, la miscela può sprigionare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio, fumi, ossido di azoto.

10.4. Condizioni da evitare

- Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali.
- Evitare:
 - - l'accumulo di cariche elettrostatiche
 - - riscaldamento
 - - calore
 - - fiamme e superfici calde

10.5. Materiali incompatibili

- Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- La decomposizione termica può sprigionare/formare:
 - - monossido di carbonio (CO)

- - biossido di carbonio (CO₂)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- L'esposizione ai vapori di questo solvente contenuti nella miscela al di là dei limiti d'esposizione indicati può condurre a effetti nefasti per la salute, come l'irritazione delle mucose e del sistema respiratorio, affezione ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale
- I sintomi si presenteranno sotto forma di cefalea, stordimento, capogiro, stanchezza, astenia muscolare e, nei casi estremi, perdita dei sensi.
- I contatti prolungati o ripetuti con la miscela possono aumentare il grasso naturale della pelle e provocare così dermatiti non allergiche di contatto e un assorbimento attraverso l'epidermide.
- Gli schizzi negli occhi possono provocare irritazioni e danni reversibili.
- Possono manifestarsi effetti narcotizzanti come sonnolenza, narcosi, diminuzione della vigilanza, perdita di reflusso, mancanza di coordinazione o vertigini. T
- Si possono anche manifestare sotto forma di violenti mal di testa o nausea e portare a disturbi del giudizio, stordimento, irritabilità, sforzo o disturbi della memoria.

Sostanze

- Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

Miscela

- Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro) :

- CAS 13463-67-7 : IARC Gruppo 2B: Sospetti cancerogeni per l'uomo.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Sostanze

- Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le sostanze

Miscela

- Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

- Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

- Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

- Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK) :

- WGK 1 (VwVwS vom 27/07/2005, KBws) : Comporta un danno leggero per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

- La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.
- Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.
- Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

- Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.
- Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2010 - IMDG 2011 - ICAO/IATA 2011).

14.1. Numero ONU

- 3175

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- UN3175=SOLIDI o miscele di solidi CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE avente un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 61 °C, N.A.S.
- (acetato di n-butile)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



- 4.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

- II

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
4.1	F1	II	4.1	40	1 kg	216 274	E2	2	E	
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
4.1	-	II	1 kg	F-A,S-I	216 274	E2				
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
4.1	-	II	445	15 kg	448	50 kg	A46	E2		
4.1	-	II	Y441	5 kg	-	-	A46	E2		

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

- Nessun dato disponibile.

-Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK) :

- Germania: WGK 1 (VwVwS vom 27/07/2005, KBws)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

- Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.
- La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.
- E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.
- Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Testo delle frasi H, EUH e delle frasi R indicato nella sezione 3 :

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
R 10	Infiammabile.
R 66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Abbreviazioni:

- ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.
- IMDG : International Maritime Dangerous Goods.
- IATA : International Air Transport Association.
- OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale
- RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.
- WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).